

passaparola libri

vai su
GIOIA.itOgni giovedì, il libro
della settimana.

Kim Thúy

SIETE TRISTI?
FATEVI UN CHÈ

«È un dolcetto magico», dice la scrittrice-ricamatrice vietnamita. Che per noi ha realizzato un ricettario sentimentale

di Ornella Ferrarini

Fuggita a dieci anni in
Canada con i boat people,

l'autrice ha aperto un ristorante vietnamita, perché sapeva cucinare. Poi ha iniziato a scrivere e si è accorta che la sua vita stava anche dentro i nomi dei cibi dei nonni. Ogni ricetta è un sentimento. E per Gioia! ha voluto creare un piccolo dizionario di cucina delle emozioni. Lei sostiene che in Vietnam il cibo ha la funzione di memoria. Quando le guerre durano decenni non hai tempo di creare ricordi che durino nel tempo. Sei impegnato a non morire. Il cibo è la nostra cultura sociale. Per esempio, voi mangiate in piatti singoli, noi attingiamo da un unico piatto.

C'è un significato?

La condivisione, l'uguaglianza, il rispetto: la moglie serve il marito, la figlia i genitori o gli anziani della famiglia.

Anche ora?

Ora che abbiamo

Kim Thúy *Nidi di rondine*, Nottetempo, pp. 156, € 14, ebook € 7,99.

tempo e soldi costruiamo musei e memoriali, e perdiamo il culto del cibo. Ecco perché voglio tramandare ricette, ingredienti, anche i nomi delle stoviglie. Sono il mio legame con il passato. I cibi influenzano i nostri stati d'animo?

Certo. Ecco qualche consiglio, poi mi direte se è stato utile. Per essere brillanti mangiate noci di **gingko biloba**, nutrono il cervello. Se avete troppa energia preparate zuppe di **bitter squash** (una specie di zuccina amara), o erbe amare (come la catalogna): raffreddano il sangue e purificano il metabolismo. Se vi sentite a terra via con le spezie e con il **mango**, è così dolce che sarà una carezza per lo stomaco. Ma troppo fa venire i brufoli. Volete starvene un po' da soli? Mangiate un **durian**, il suo odore è così sgradevole che è proibito portarlo in aereo. Trattiene le passioni, anche la rabbia. Proprio come facciamo noi vietnamiti. Siete tristi? Fatevi un **chè**, dolcetti di farina di fagioli, tapioca, cocco e gelato on top! Voi offrite caffè, noi quando ci incontriamo chiediamo: «ti va un chè?». Li trovi nei bar, sui marciapiedi. Provate a farli, è facile.

Censurata Kim Thúy, avvocato: nata a Saigon 46 anni fa, e emigrata in Canada. I suoi libri non sono pubblicati in patria.

a cura di Monica Ceci

letti per voi

La ballata di
Adam Henrydi Ian McEwan,
Einaudi, pp. 202, € 17.

Mentre la giudice dell'Alta corte Fiona Maye fa i conti con il deragliamenti del suo matrimonio perfetto, si trova a decidere sulla libertà del minore Adam Henry, testimone di Geova, malato di leucemia, di rifiutare le trasfusioni. Ciò che è legale è anche morale? Un tradimento vale una vita insieme? La signora delle regole e delle sentenze attraverso emozioni ingovernabili, unica bussola l'assunzione di responsabilità. **A.D.P.**

Quando
tutto sarà
finitodi Audrey Magee,
Bollati Boringhieri,
pp. 319, € 18, ebook
€ 9,99.

Berlino, Seconda guerra mondiale: lui è un soldato a cui in cambio delle nozze viene promessa una licenza, lei una ragazza con un lavoro poco attraente e genitori oppressivi. Il loro matrimonio di convenienza diventa una passione disperata, poi nuovamente interrotta dal nazismo. Un ritratto potente che apre molti interrogativi sull'amore, e – fortunatamente – non offre nessuna certezza. **P.M.**

BENOIT LEVAC

Quattro storie vere di bambini autistici trattati con successo a Mondovì. Qui si racconta la grande fatica di chi li educa, cura e ama, e la certezza che una speranza esiste, e vale tutta la fatica del mondo. **M.C.**

IL BAMBINO CHE
PARLAVA CON LA
LUCEdi Maurizio Arduino,
Einaudi, pp. 287, € 18,
ebook € 9,99.Kim Thúy
Nidi di rondine